

PROGETTO: LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE INTEGRATA ASL-COMUNI

In applicazione del PSR i provvedimenti regionali sono stati orientati a favorire un progressivo adattamento della rete dell'offerta ai bisogni emergenti sia in termini qualitativi che quantitativi.

A partire dalla sperimentazione ADI avviata nel 2012 sulla base del Decreto 6032/12 "Determinazioni in ordine alla sperimentazione del nuovo modello di valutazione del bisogno per l'assistenza domiciliare integrata" sono stati attivati percorsi ed individuati strumenti per la valutazione del bisogno della persona e della famiglia in un'ottica multidimensionale.

Le più recenti disposizioni regionali DGR 740/13 "Approvazione del programma operativo regionale in materia di gravi e gravissime disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013 e alla DGR 590/13. Determinazioni conseguenti" e DGR 856/13 "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/13: primo provvedimento attuativo" introducono con forza la necessità che le risposte individuate in termini di servizi e/o di voucher/buoni siano il risultato di una valutazione d'insieme del bisogno della persona sia dal punto di vista sanitario che sociale. Per tale ragione si sostiene l'importanza di realizzare una valutazione integrata con il coinvolgimento dei comuni/ambiti territoriali.

La DGR 1185/13 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014" evidenzia in particolare nell'allegato che "L'aumento delle fragilità e della cronicità, conseguentemente, dell'intensità e della tipologia dei bisogni che le persone e le famiglie manifestano produce un conseguente aumento della domanda sia in termini quantitativi che qualitativi ... e solo partendo da una visione d'insieme dei bisogni della persona e della sua famiglia e del territorio come contesto di vita si potrà rispondere efficacemente alla necessità di ciascuno, con una presa in carico complessiva ed integrata, evitando duplicazioni superflue e garantendo una continuità tra i diversi livelli assistenziali".

Tra i diversi strumenti in grado di sostenere i processi di integrazione la Regione individua "La valutazione multidimensionale del bisogno" indicandolo come strumento che "non solo assicura una presa in carico globale della persona e della sua famiglia ma costruisce concretamente l'integrazione a livello professionale, oltre che istituzionale" facilitando "l'accesso alle diverse unità d'offerta sociali e/o socio-sanitarie" e "garantire risposte appropriate ai bisogni rilevati".

A seguito delle deliberazioni 740 e 856 è stato avviato un percorso di confronto con gli ambiti territoriali (Cabina di regia integrata) al fine di definire i caratteri della valutazione multidimensionale integrata, i criteri di fruizione dei servizi ed erogazione di contribuzioni (voucher/buoni).

In tale tavolo di approfondimento tecnico è stata condivisa l'impostazione che vede la necessità di un forte sviluppo dei processi di integrazione mirati alla programmazione ed alla valutazione del bisogno condivisa. E' stata quindi formulata una proposta organizzativa che, come indicato da Regione Lombardia, mira a sviluppare il raccordo con gli Uffici di Piano e ad integrare sin dal momento della valutazione del bisogno le professionalità messe a disposizione dell'ASL e dei comuni.

Nel Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci del giorno 8 gennaio 2014 è stata condivisa e approvata la proposta organizzativa menzionata.

Si è quindi condiviso che il CeAD è l'ambito organizzativo a cui debbono confluire tutte le richieste di valutazione del bisogno relative alle disabilità gravissime, gravi e le richieste presentate ai sensi della DGR 856/13.

In considerazione del consistente numero di valutazioni, prevedibili sulla base dei dati epidemiologici, si ritiene necessario potenziare le risorse professionali a disposizione sia di tipo specialistico che sociale, che gestionali delle pratiche individuali e gestione dei budget.

Va dunque in questa direzione la proposta economica di utilizzo di fondi residui o non ancora impegnati che prevede il riorientamento dei fondi:

- FNA 2010 progetto "Sostegno al minore/giovane disabile e alla sua famiglia" pari ad € 15.000,00 che prevede la disponibilità di uno psicologo per l'analisi del bisogno di soggetti disabili
- FNA 2010 progetto "Sostegno al malato fragile ed alla sua famiglia" che prevede l'emissione di voucher per € 108.116,50, la disponibilità di una figura amministrativa per la gestione delle pratiche individuali e gestione dei budget, per € 25.000,00.

- Dote INPDAP “Dote di care-giving assistenziale INPDAP Lombardia 2012” che prevede attività di valutazione del bisogno sociale ai fine dell’erogazione di buoni, € 14.000,00;
- DGR 856/13 fondi finalizzati al potenziamento delle risorse professionali ai fini della valutazione multidimensionale del bisogno € 65.436,00.

Data l’importanza strategica dell’attività di valutazione multidimensionale nell’attuazione dei progetti e nell’ottica di valorizzare la collaborazione con gli Enti Locali, l’ ASL intende mettere a disposizione degli Ambiti risorse per rafforzare le attività di valutazione.

Prospetto delle risorse disponibili:

Tabella A

Canale	Risorse
Residui FNA 2010	€ 148.116,50
Dote Inpdap 2012	€ 14.000,00
DGR 856/2013	€ 65.436,00
Totale risorse	€ 227.552,50

Proposta operativa di utilizzo:

Tabella B

Ambiti distrettuali	Totale
Bellano	€ 21.747,50
Lecco	€ 67.332,00
Merate	€ 138.473,00
TOTALI	€ 227.552,50

La proposta è stata approvata dal Consiglio di Rappresentanza dei sindaci.
I fondi saranno erogati alla sottoscrizione delle convenzioni.

Lecco, 10/02/2014

Dr. Enzo Turani
Responsabile Servizio Disabili e
Valutazione della Fragilità